

Breve biografia relatori

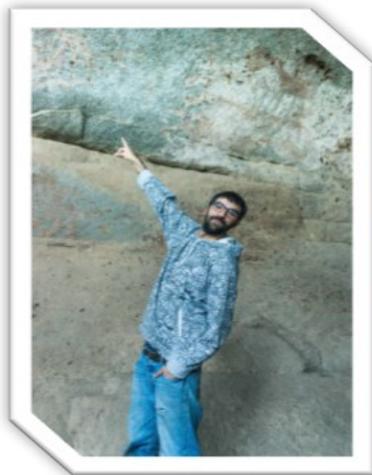


LISO Isabella Serena, ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e speleologa dal 2018.

Laureata in Scienze Geologiche dal 2012, mi occupo da più di un decennio di acque sotterranee e carsismo. L'inizio dell'attività di ricerca inizia dopo la laurea nell'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRSA) all'interno del progetto europeo Drink-Adria: IPA Adriatic Cross-Border Cooperation Programme, su tematiche riguardanti il management delle risorse idriche trans-boundaries e i problemi di intrusione marina in acquiferi costieri lungo tutta la costa dei paesi adriatici. Successivamente ho intrapreso il percorso del dottorato di ricerca incentrato sullo studio del movimento dell'acqua nel sottosuolo carsico, della sua qualità e quantità.

Per il raggiungimento dell'obiettivo finale è stato necessario avviare numerose indagini di tipo geologico-classico di superficie (consultazione ed elaborazione di carte tematiche e modelli digitali del terreno, rilievi geologico-strutturali, geomorfologici..), indagini idrogeologiche (analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque, analisi isotopiche, studi pluviometrici e climatici...), indagini speleologiche (studio geologico-strutturale e stratigrafico in profondità, campionamento acqua e analisi, indagini bio-speleologiche...). Attualmente mi occupo di studi idrogeologici e di instabilità del terreno a causa del fenomeno carsico associato ai movimenti di acqua nel sottosuolo, con particolare riferimento alla diversa azione di dissoluzione che le acque sotterranee esercitano sui diversi substrati rocciosi entro cui circolano.

Invited Speaker, charman e relatrice a congressi nazionali e internazionali; convener della sessione *"Field, modeling, and laboratory approaches for the assessment of hydrogeological and engineering problems in karst - Characterization, mapping and simulation of karst features"* all'interno del congresso internazionale EGU (European Geoscience Union); editor della rivista Springer *"Carbonates and Evaporites"*; impegnata da vari anni in attività di divulgazione scientifica rivolta alla società civile di tutte le età.



SIGARI Dario: Specializzato nello studio dell'arte parietale e mobiliare preistorica, Dario Sigari è ricercatore postdoc presso il CNRS-UMR 5608 TRACES di Tolosa e l'ISPC-CNR di Roma grazie a una borsa di studio della Fondazione Fyssen.

Ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Universitat Rovira I Virgili di Tarragona e l'Università di Ferrara, all'interno del progetto europeo International Doctorate in Quaternary and Prehistory (IDQP).

Collabora con l'Università di Ferrara in qualità di visiting scholar per l'International Erasmus Mundus Master in Quaternary and Prehistory, ed è membro del Centro di Geoscienze dell'Università di Coimbra e dell'Istituto Terra e Memória dell'Istituto Politecnico de Tomar.

Collabora attivamente con La Sapienza Università di Roma dal 2016 nell'attività di ricerca e studio presso la Grotta Romanelli, dove si occupa dell'analisi dell'arte parietale e mobiliare. Proprio quest'ultima è il focus principale del suo progetto di ricerca postdoc *"Dec.O.– Decorated Objects of Romanelli Cave, a key site of the late Pleistocene-early Holocene Mediterranean area"*.

Dal 2019 dirige in Gobustan (Azerbaijan) un progetto di ricerca internazionale che coinvolge diversi Istituti nazionali e internazionali.

Gli obiettivi della sua ricerca riguardano: le metodologie di documentazione dell'arte rupestre; la cronologia dell'arte paleolitica in Italia e Azerbaijan; la comprensione delle dinamiche e delle relazioni culturali esistite durante il Paleolitico superiore in funzione della diffusione, delle differenze e delle somiglianze esistenti tra le manifestazioni di arte rupestre e mobiliare attorno al bacino del Mediterraneo; le relazioni esistenti tra siti di arte rupestre e paesaggio in termini di uso sociale ed economico dei territori.

<https://traces.univ-tlse2.fr/accueil/equipes-et-ateliers/smp3c-societes-et-milieux-des-populations-de-chasseurs-cueilleurs-collecteurs/dario-sigari#/>



FREGOLA Rosa Anna, Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra, Laurea con lode in Scienze Geologiche, dal 2002 è Ricercatrice in Mineralogia presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari. Ha trascorso periodi di studio e di ricerca in Italia e all'estero (Università di Torino, Padova, Sapienza Roma; LURE, Orsay, Francia; ESRF – European Synchrotron Radiation Facility, Grenoble, Francia; Université de Lille, Francia; Uppsala University, Svezia; NRM – Swedish Museum of Natural History, Stoccolma, Svezia). Docente in insegnamenti di Mineralogia e di Cristallografia per i Corsi di Laurea in Scienze Geologiche, Scienza dei Materiali, Scienze della Natura, e per il Dottorato di Ricerca in Geoscienze dell'Università degli Studi di Bari. Si occupa di crescita cristallina, cristallografia, inclusioni fluide nei minerali, mineralizzazioni.

Speleologa dal 2022 con il Gruppo Speleologico Vespertilio (GSV, CAI Bari).



DIDONNA Ferdinando *Master European Microfinance Programme Solvay Brussels School, M.Sc. Agricultural Extension con enfasi in Rural Development (honor's) UNED Costa Rica*, Laurea in Scienze Forestali Università degli Studi di Bari-Italia. 25 anni di esperienza professionale in ambiente e cooperazione internazionale-Project Management, sviluppo rurale, microfinanza, ecoturismo e progetti di sviluppo: *project cycle management*, formulazione, valutazione, negoziazione ed esecuzione di progetti di sviluppo e cooperazione internazionale, leadership dei processi di sviluppo sociale, progettazione di nuovi prodotti finanziari, procedure EC-EDF IDB, WB, pubbliche relazioni e comunicazione per lo sviluppo.

Attivo nel settore della Speleologia dal 1983 con il Gruppo Puglia Grotte e in SSI nel 1989, Tesoriere della Federazione Speleologica Pugliese dal 1996 al 1998 (riattivazione della LR 32/86 sulla speleologia), Coordinatore e responsabile scientifico delle spedizioni speleologiche in Albania per il GPG Interesse per la biospeleologia e la protezione delle grotte, Tecnico Soccorritore CNSAS dal 1989 al 1998 e istruttore e direttore dei corsi di primo livello della Scuola di Speleologia SSI di Castellana Grotte.

Nel 2002 con il Gruppo Anthros GEA del Costa Rica e la NSS degli USA (socio), organizzo il primo di una lunga serie di corsi di speleologia di vario livello; In Costa Rica appoggio lo sviluppo del Catasto delle grotte impostato sul software *speleobase*, rappresentante della UIS in Costa Rica e fondatore del progetto ICEKE, organizzazione regionale di studi e protezione del Karst. In Centro America ho realizzato varie attività, due spedizioni speleologiche in Honduras, il primo congresso regionale di speleologia, vari corsi in Salvador e giornate speleologiche in Nicaragua e Guatemala, dove inoltre ho coordinato nel 2009 uno studio sulle grotte aperte al turismo. Coopero in Belgio con la CWEPSS, essendo stato anche membro in passato e autore di un capitolo dell'atlante carsico regionale e della rivista *Ecokarst*.

Sono attualmente delegato della SSI nella FSE e membro della Commissione di protezione delle grotte FSE, nel 2020 fondatore e vicepresidente di Tetide l'associazione organizzatrice di SpeleoKamaraton Incontro Internazionale di Speleologia. Nel 2019 ho organizzato con la CNSS lo stage su *Cave Conservation* in collaborazione con la NSS in occasione del Raduno Impronte, con lo scopo di conoscere e divulgare tecniche di pulizia da vandalismo grafico in grotta.

Responsabile della campagna Animali di Grotta del Anno <https://animalidigrotta.speleo.it/> e promotore del Anno Internazionale delle Grotte e del Carsismo, Editore con Francesco Maurano di #SPELEOMEDIT Mediterranean Speleology Member European Cave Protection Commission ECPC/FSE Member IUCN/WCPA Geoheritage Specialist Group GSG



SERRONE Maria, laureata in Scienze Biologiche nel 1992, specializzata in Patologia clinica nel 1996; per alcuni anni ho seguito diversi progetti di ricerca riguardanti l'espressione di particolari caratteri immunitari in funzione di esposizione ad agenti microbiologici, le mie attività di ricerca sono state condotte presso il dipartimento di Microbiologia e Immunologia (Dir professori Semeraro-Jrillo) del policlinico di Bari. Nel 1999, dopo essere risultata vincitrice nei concorsi per la scuola pubblica, abbandono la ricerca per iniziare a lavorare come docente di scienze e matematica nella Scuola Media inferiore; oggi insegno Scienze integrate presso il Liceo Scientifico OSA R. Levi Montalcini -Molfetta.

Nella mia professione la forma mentis del ricercatore, acquisita con gli studi e l'esperienza maturata negli anni, ha trovato sempre nuovi ha

fatto sì che io trovassi sempre nuovi campi di osservazione. Come docente ho sempre investito energie in progetti curriculari ed extra curriculari rivolti alla difesa e salvaguardia del territorio, con il desiderio di voler preparare le nuove generazioni all'uso di strumenti funzionali alla gestione integrata del territorio. Negli anni ho progettato o sono stata individuata come esperta interna o esterna alla mia scuola in diversi progetti PON il cui tema è stato sempre: la sostenibilità e la difesa integrata dell'ambiente in cui viviamo, ho concentrando la mia attenzione al PNAM e ai diversi siti geologici in esso presenti. Nei progetti è stato possibile avvicinare gli alunni alla conoscenza del territorio, alla sua natura carsica, agli ambienti ipogei. Conoscere più attentamente questi ambienti e il loro ecosistema è il miglior modo per difenderli, io stessa ho deciso di conoscere gli ambienti ipogei più da vicino su invito dell'allora presidente SSI, iscrivendomi al GSR (Gruppo Speleologico Ruvese) di cui oggi sono membro effettivo oltre che socia SSI. In questi anni ho portato ho aderito al progetto l'acqua che berremo promosso dalla SSI, sono membro effettivo della commissione didattica, e ho preso parte a diversi progetti di salvaguardia di siti ipogei come il progetto "Bussento", dello stesso progetto ne ho dato visibilità e informazione anche attraverso un articolo sul bollettino della Sigea e attraverso un evento *Geonight* ad esso dedicato. Il problema delle microplastiche nelle acque di falda è un grave problema per l'ambiente in generale e per l'umanità su cui è necessario la massima attenzione. <https://www.sigeaweb.it/documenti/gda-supplemento-4-2022.pdf>



Slađana Popović nata l'11 ottobre 1984 a Užice, Serbia. Si è laureata presso l'Università di Belgrado, Facoltà di Biologia, nel modulo di Biologia. Presso la stessa Università, modulo Algologia, nel 2018 ha discusso la sua tesi di dottorato dal titolo "Diversità di cianobatteri aerofitici e alghe in biofilm da grotte selezionate in Serbia". Da febbraio 2014 a ottobre 2021 ha lavorato presso l'Università di Belgrado, Istituto di Chimica, Tecnologia e Metallurgia, Istituto Nazionale della Repubblica di Serbia, Centro di Ecologia e Tecnoeconomia, e da novembre 2021 ha presentato presso l'Università di Belgrado, Facoltà di Scienze Biologia, Dipartimento di Algologia e Micologia. Ha partecipato a master e dottorato presso la Facoltà di Biologia dell'Università di Belgrado, è stata membro di tre commissioni per la difesa della tesi di master, membro della commissione per la discussione di una tesi di dottorato ed è attualmente uno dei supervisor del dottorato che ha come scopo lo studio

dei fototrofi delle grotte turistiche in Serbia. Ha completato con successo il corso di statistica sull'analisi multivariata (Analisi multivariata dei dati ecologici utilizzando Canoco) e il corso sulla determinazione dei cianobatteri (Determinazione del corso di cianobatteri d'acqua dolce e terrestre), entrambi nella Repubblica Ceca. Nel 2017 ha ricevuto il Premio della Fondazione Đoka Vlajković per uno dei migliori lavori scientifici di giovani scienziati dell'Università di Belgrado per la scoperta di una nuova specie di cianobatteri chiamata *Nephrococcus serbicus*. Ha partecipato a tre progetti nazionali e ad un'azione COST. La sua ricerca si concentra sulla ricerca fondamentale e applicata nel campo dell'algologia, in particolare sui cianobatteri aerofiti e sulle alghe che si sviluppano in un biofilm su diversi substrati esposti all'aria (ambiente urbano, oggetti del patrimonio culturale, oggetti del geopatrimonio), con particolare attenzione alle grotte come aree estreme habitat e luoghi in cui si sviluppa la lampenflora, nonché al problema del deterioramento del substrato e della protezione di tali habitat.



MAURANO Francesco, laureato in Scienze Biologiche nel 1991, è attualmente Tecnologo III livello presso l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione, CNR di Avellino. Supporta la ricerca con le sue competenze tecnologiche e partecipa alla ricerca, affrontando in particolare tematiche relative alla relazione tra alimentazione e patologie, come la malattia Celiaca e il Diabete di tipo I, utilizzando la valutazione della risposta immunitaria in modelli murini e cellulari.

Speleologo dal 1989 nel corso degli anni ha partecipato a numerose ricerche ed esplorazioni sia a livello nazionale che internazionale, mettendo in luce un interesse particolare per la fotografia in grotta e la protezione del mondo ipogeo.

Tra i ruoli di responsabilità che ha assunto nel campo della speleologia, coordina il progetto "Detection of Microplastic Contamination in Italian Karst Aquifers and Caves" (Tetide APS, ENEA e UniSannio). Ha anche coordinato il progetto internazionale #SPELEOMEDIT. Attualmente, è il Segretario della Federazione Speleologica Campana

e fa parte del Comitato Tecnico Scientifico del Parco Regionale del Partenio dal 2020. È inoltre il Presidente dell'associazione promozione sociale Tetide dal 2020.

Ha ricoperto la carica di Consigliere Società Speleologica Italiana dal 2009 fino ad oggi. Dal 2018 è Coordinatore Nazionale della Commissione Nazionale Scuole di Speleologia della Società Speleologica Italiana. Inoltre, dal 2010, è il Referente Nazionale per il progetto "Puliamo il Buio" in collaborazione con Legambiente. E' stato presidente dalla Fondazione 1997 al 2021 del Gruppo Speleologico Natura Esplora.

Nel campo dell'editoria, ha contribuito come editore a diversi lavori nel settore della speleologia, tra cui i volumi "SpeleoMedit, Mediterranean Speleology" nel 2021 e "Atti XXII Congresso Nazionale di Speleologia Euro Speleo Forum 2015" nel 2015, e altri. Autore di 31 pubblicazioni a carattere speleologico

Oltre al suo coinvolgimento nella ricerca e nella protezione del mondo ipogeo, ha organizzato numerosi eventi e convegni nel campo della speleologia. Alcuni di questi includono l'Incontro Internazionale di Speleologia "Speleo Kamaraton" nel 2021, la Tappa campagna "Mediterraneo da Remare 2020", il Convegno su "Suolo e Sottosuolo" nel 2017, il XXII Congresso Nazionale di Speleologia nel 2015 e nel 2007 il I Convegno Regionale di Speleologia in Campania.

Ha diretto corsi di III livello su varie tematiche quali: meteorologia ipogea, aspetti contabili e fiscali del terzo settore, responsabilità civile verso terzi in speleologia, cartografia, progressione, armo e sicurezza in cavità artificiali, biologia delle acque sotterranee e formazione dei formatori per la speleologia. Inoltre, ha diretto oltre 20 corsi di speleologia di I livello.



MESSINA Fedele, diplomato presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "On. Januzzi" di Andria come Tecnico industriale capotecnico meccanico a luglio 2001.

Tecnico aeronautico presso Leonardo s.p.a. come tecnico riparatore di strutture aeronautiche in materiale composito. Precedentemente Tecnico delle lavorazioni di materiale composito presso Scuderia Ferrari a Maranello (Mo).

Sono speleologo associato alla SSI dal 2014.

Da Maggio 2023 sono Vice Segretario per la Federazione Speleologica Europea.

Per due mandati sono stato Revisore dei Conti per la Federazione Speleologica Pugliese, FSP dal 2015-2018 e dal 2018-2021. Sono socio di Tetide a.p.s. Sono Socio fondatore e Presidente del Gruppo Grotte Melphicta Kalipè dal 2019 ad oggi.

Socio CAI ad oggi. Sono Istruttore Nazionale di Tecnica di Speleologia e attuale Direttore della scuola di Speleologia di Molfetta, del GGM-Kalipè. Nel 2021 ho conseguito

la qualifica di Istruttore Nazionale di Speleologia in Cavità Artificiali (ITCA)

Sono Volontario del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. (CNSAS)

Altre qualifiche conseguite sono inerenti la gestione delle emergenze in ambiente impervio e progressione non convenzionale o in assenza di atmosfera respirabile.

Diversi i corsi di specializzazione seguiti in ambito speleologico (per citarne alcuni: rilievo con laser Scan e fotogrammetria, raccontiamo la speleologia, tecniche di armo), In Sardegna, durante il raduno internazionale ad Urzulei "impronte" ho seguito il Seminario di Cave Conservation organizzato dalla NSS.